

Cronaca Provinciale

Magnano

Grave disgrazia di un ferroviere.

Muore all'Ospedale.

16. - Mentre il treno 2714 che parte da Udine alle 3.30 per Pontebba, era già fermo alla nostra Stazione e i manovali Enrico Missoni e Giovanni De Filippi detto «Udine» di 43 di Chiassellis, stavano scaricando alcune casse di birra; ecco entrare l'omnibus che da Pontebba giunge a Udine poco dopo le cinque. Il De Filippi, che ne aveva l'incarico, si affrettò a dare il segnale di fermata, correndo davanti alla macchina che aveva già rallentato la corsa. Ma la locomotiva sta per investire...

Invano il sig. Giovanni De Monte, conduttore della trattoria «Al Panorama» a S. Margherita, il quale doveva con altri salire sul treno giungente, gli fa cenno con la mano di fermarsi: il povero De Filippi è atterrito, cadendo su di un fianco... Le ruote gli tranciano il piede sinistro... e il convoglio passa sopra di lui, fino all'ultimo carrozzone...

Per istinto, egli si era disteso immobile. Ripeté pure altre ferite gravi.

In un attimo, il conduttore Ballarin e il manovale Missoni soprariocordati vanno al posto dov'egli giaceva; e con ogni precauzione, aiutati da altri, lo traggono fuori tutto sanguinante.

Le prime cure gli sono prestate dal prof. Pennato, che si trovava casualmente sul posto. Poi lo si adagia sopra una tavola e lo si colloca entro uno scompartimento di seconda classe, per il trasporto a Udine.

Intanto si era telegrafato il doloroso caso alla stazione di Udine, che per telefono informò il nostro ospedale affinché mandasse una barella a prendere il ferito.

Assistemmo, qui alla stazione di Udine, allo scaricamento del povero manovale.

Si trasse fuori con tutta la prudenza voluta la tavola dov'egli giaceva immobile, con il moncone di gamba avvolto in pezza bagnata; e lo si collocò entro la barella, trascinata da facchini dell'ospedale. La tavola era tutta lorda del sangue di lui, che oltre a quella maggiore aveva riportato altre gravi ferite al capo e contusioni in altre parti del corpo. All'ospedale fu accolto d'urgenza.

I chirurghi che gli riscontrarono ferite multiple lacero-contuse del cuoio capelluto, contusioni multiple del dorso, frattura scoperta comminativa all'articolazione tibioastragalica sinistra; riservandosi l'amputazione del piede a stamane asportarono subito la parte del piede necrosata.

Ma il povero uomo alle 8.30 morì per conseguenza delle ferite.

Palmanova

Il Sig. Giovanni Steffenato per onorare la memoria del fratello ed in atto di riconoscenza verso la Società Operaia, che con una larghissima rappresentanza con bandiera ha partecipato ai funerali, ha fatto pervenire alla presidenza di detta Società l'importo di L. 400 accompagnandolo con una nobile lettera.

Ad onorare la memoria del compianto Stefano Steffenato, furono raccolte oblazioni: a favore

della Congregazione di Carità, per l'importo di lire 122,50; a favore del Riceratorio, per lire 21,50; a favore dell'Asilo Infantile Regina Margherita, per lire 9.

S. Giorgio di Nogaro

Comizio Elettorale.

15. (Ch.) - Veniamo informati, che nella riunione di elettori tenutasi ieri sera, è stato indetto un pubblico comizio per domenica 18 corr. alle ore 5 pomeridiane nella sala terreno del Palazzo Municipale. Parlerà il Sig. Giuseppe Foghini per incarico della cessata amministrazione, esponendo la situazione finanziaria del Comune. La discussione sarà libera, cosicché ogni uomo che potesse avere ragioni da opporre potrà farlo a suo agio. Pel bene morale e materiale di questo Comune, noi ci auguriamo che dal comizio scaturisca la pacificazione dei partiti, e ridoni, al nostro S. Giorgio, quella noeme, fin'ora mai smentita, di nobile esempio d'affratellamento, che ha preceduto la presente lotta.

S. Vito al Tagliamento

L'estrazione delle Doti Rinaldi

Furono sorteggiate le seguenti: Gasparotto Lucia fu Giuseppe, Foscoluto Antonio fu Cristoforo, Gregorio Maria fu Angelo, Scodellari Maria fu Antonio, Stefanutti Teresa di Gio. Batta, Comin Onorina fu Giuseppe, Durigon Maria fu Osvaldo, Spoletti Cecilia fu Vincenzo, Susanna Angela fu Angelo, Petrano Maria Teresa fu Angelo, Colussi Anna fu Domenico, Penz Maria fu Domenico, Martin Clementina fu G. Batta Cecco Angela fu Giacomo, Colussi Emma fu Domenico, Fossaluto Maria fu Cristoforo, Taglia Pietra d'Ignati.

Ippis

16. - Ebbimo qui ospiti sino dal 14 un'elitta schiera di giovani vostri concittadini appassionati per la caccia. Ieri la si iniziò con esito poco felice a motivo della siccità. Qualche cosa però si fece. Soltanto che alcuni disanimati dell'esito non fortunato ed impari alle fatiche aggravate da caldo soffocante fecero ritorno alla città.

Quei pochi rimasti oggi ebbero buon gioco e molte furono le quaglie uccise alla mattina e stessera dopo un buon acquazzone avuto si pronosticava di meglio.

Questi bravi vostri concittadini ebbero buona accoglienza e col brio naturale alla loro età portarono qui la nota gaia.

Pontebba

Andarono per suonare... e restarono suonati.

15. - Pontebba ha una discreta banda musicale diretta dal bravo e distinto maestro sig. Arturo Zardini. Ieri, dopo d'aver suonato in processione, l'intero corpo si recò a Lusnig per divertire i bagnanti di colà.

Fra i patti corsi fra il maestro ed un signore di lassù v'era quello di somministrare ai bandisti tre barili di birra e la cena.

Dopo eseguita una parte del programma, venne chiesta la birra, ma l'albergatore fece orecchie da mercante. E non basta.

Venuto il momento del magnifico i nostri suonatori ebbero la sgradita sorpresa di sentirsi dire che il cuoco aveva esaurito... il programma!

Naso del maestro e dei bandisti! i quali, adirati, anziché fermarsi

per il ballo, piantarono sacchi e rape, e S. Francesco ritornarono a Pontebba; ove giuntivi sfogarono la loro bile col fare diverse suonate in piazza.

Forni Avoltri

Lamenti di un forestiero che transita per la splendissima alta valle del Degano.

Giunsi a Comeglians alle quattro di sera all'albergo del serviziosissimo e cortese sig. Giuseppe Raber il quale, dopo avermi bene rifocillato mi accompagnò alla indecente carrettaccia della posta che fa servizio per Comeglians e Forni Avoltri, sulla quale doveti arrampicarmi ed adagiarmi fra due casse di bottiglie di birra, un paio di taralle da pastore di montagna, un barile d'acquavite, una caldaia annerita ed un barile di vino lacrima non Cristi.

Con questi poco cortesi compagni di viaggio, a poco soffici cuscini, fui strampellato su e giù per la svariatissima strada Provinciale in modo da farmi ricordare il divertimento che da fanciullo andavo a godere alle cosiddette montagne Russe in tempo di mercato.

Dopo le quattro ore di martirio sulla strada del Monte Croce giunsi finalmente con le membra indolenzite e stanche e se-arrivai fino colà fu merito anche del Cireneo che mi sollevò in parte del peso della Croce facendomi scendere dal patibolo ove la strada si faceva più erta ed i cavalli a stento potevano portarsi avanti.

Vollì muovere qualche lagno per il malo modo con cui si disimpegnano i servizi ma se non l'avessi fatto avrei risparmiato l'ultima amara goccia di file.

Da informazioni attinte constami che il Procaacia Postale prima era retribuito con sole lire trecento annue, ora invece dal primo gennaio ultimo passato, con un nuovo contratto d'appalto percepisce circa lire mille con l'obbligo (si dice) di fare il servizio con carrozza chiusa a quattro ruote e con numero di cavalli sufficiente; ma pare che queste condizioni contrattuali non siano finora note ai Signori Ufficiali Postali di Comeglians, di Rigolato e Forni Avoltri poiché altrimenti avrebbero richiamato certo il procaacia ed i suoi sostituti all'osservanza scrupolosa di esse.

Voglia quindi il signor Direttore delle Poste di Udine provvedere prontamente, onde questo Stato di cose abbia a cessare, affinché questo splendido angolo che si può chiamare, per le sue bellezze naturali, la Svizzera del Friuli, non presenti al visitatore tanta deficienza nei mezzi di trasporto.

Buttrio

La fillossera

Un manifesto del Sindaco dà il brutto annuncio che nel territorio Comunale si è scoperta la fillossera, ed indica le precauzioni da osservarsi per menarne la diffusione.

Per notizie private si è però potuto conoscere anche la località, per fortuna assai limitata finora, ove si sarebbe manifestato il flagello.

Si tratterebbe (secondo tali notizie), di un Vigneto del Conte Concina, fillosserato forte da vitigni trasportativi da possedimenti d'oltre confine.

Il caso deve essere stato denunciato alla Cattedra ambulante di Civile. Si confida supprovidimenti pronti, ed energici, da parte di chi di dovere.

Abbiamo chiesto ed ottenuto la dichiarazione di «zona abbandonata» rispetto alla legge, per poter procedere anche alla vicostituzione dei nostri impianti di viti,

su legno americano resistente: ma la difesa delle nostre belle rigogliose e remuneratrici viti non può essere trascurata.

Non palliativo non cure più o meno inofficaci, distruzione rigorosa, spietata, delle viti infette, ci vuole, per salvare le altre che formano il nostro orgoglio, e che ben corrispondono alle nostre cure.

Pozzuolo

I licenziati della Scuola agraria.

Negli esami di licenza (presieduti dal comm. avv. Vincenzo Casasola quale Commissario governativo), testè compiuti, ottennero l'attestato di licenza tutti i candidati, con l'ordine seguente:

Francesconi Attilio da Bertolo (1.º premio con borsa di studio governativa), Pasotto Gaspara da Azzano X (2.º premio), Locatelli Attilio di Bagogna (3.º premio), Origa Giovanni da Annone Veneto, Talotti Albino da Pasiàn di Pordenone, Gobitti Giovanni da Campoformido, Diplotti Eliseo da Miano, Balliana Augusto da Sacile, Chiarozzi Giacomo da Pozzuolo, Siani Angelo da Camino di Codroipo, Stefanutti Angelo da S. Vito al Tagliamento.

Arta.

Spettabile direzione.

Ritengo in questo punto che nella corrispondenza Arta. La Carnia a Giuseppe Carducci d. d. 11 corr. N.º 101 del Suo Giornale si indica me tra le persone presenti al corso del sig. avv. Carati. Io però non sono intervenuto affatto a quella festa e prego pertanto di far constare un tanto nel prossimo N.º del Suo Giornale.

Giov. car. Visini

i. r. Com. aulico

Il cav. Giov. Visini noi non lo conosciamo. Ce ne fecero il nome, come di uno fra i presenti alla commemorazione; e poiché egli è un triestino, nessuna sorpresa ci diede la sua presenza alle onoranze che la Carnia rendeva ad uno, le cui opere sono dall'Austria sequestrate.

Fagagna

Nuova latteria.

Anche Villalta di Fagagna si è ieri affermata unanime per l'impianto d'una latteria turale in paese. Ora la Commissione s'incaricherà di provvedere gli attrezzi all'uopo e a formare il nuovo casare, e tra non molto la latteria si dirà un fatto compiuto.

Il merito principale di questa benefica istituzione lo si deve al distinto giovane del paese Armando Delendi che, uscito testè, dalla scuola di caseificio e zootecnica di Orzivecchi (Brescia) riportando una splendida patente da casaro, si è prestato a tutt'uomo, per la riuscita di un'opera tanto vantaggiosa al popolo.

Una lode di cuore al giovane Armando.

16. - Il 1.º settembre avrà qui luogo una grandiosa festa di beneficenza, la cui ricavato netto andrà ad incrementare il fondo destinato ad istituire un Asilo infantile, da tutti desiderato.

Ecco il programma: Mostra campionaria, la tradizionale corsa degli Asini, Fiaccolata, Concerti musicali, Feste da ballo eccetera.

Il Comitato, che è composto di distintissime persone, lavora alacremente e con entusiasmo, onde non venga meno la fama ottima che si acquistò con l'altra consimile festa che ebbe luogo nell'anno 1905 e che diede sì abbondanti frutti pecuniari e lasciò tanta buona impressione in tutti i forestieri che onorarono Fagagna della loro presenza.

Un paese felice

(Chiacchiere del sabato)

Il treno traversava velocissimo per una di quelle lande deserte, disabitate, quasi sterili, che svolgono l'occhio del viaggiatore e gli immalinconiscono l'anima. Un capale livido accompagnava la fuga del treno, e sulla sua superficie immobile quasi di ghiaccio, rispecchiava il cielo cinerogelo d'un tramonto senza fulgori, e i radi contorni nani sterpi delle sue sponde. Oltre, la pianura monotona si perdeva all'orizzonte, dietro una nebbia cattiva di quelle che procedono i temporali.

Nello scompartimento, il mio compagno di viaggio, rannicchiato in un canto, più per la tristezza dell'ora che per il freddo, fumava in una pipetta di eccolo dal lungo bocchino bianco di canna; e, ad ogni scossa della vettura, lasciava dondolare la testa come non fosse robba sua.

Quasi involontariamente mi scappò detto:

— Che tristi paesi! — Tristissimi — biascicò tra i denti serrati a reggere la pipetta il viaggiatore; e riprese — tanto più tristi paiono a me, che vengo da un paese felice. Pronunciò con sì profonda convinzione la parola «felice», che non potetti tenermi dal piantargli gli occhi negli occhi, con lo stupore e l'arroganza di chi sente uno sproposito inaudibile.

L'interlocutore comprese la mia meraviglia, e senz'aspettarlo che lo stimolassi ad appagarmi, ripeté:

— Un paese felice, sicuro, signore; felicissimo; anzi, s'io non vi fossi nato e quindi non temessi d'apparire campanilista, le direi, signore, il solo paese felice di tutta intera la terra.

— Oh? — feci io, scostandomi un poco, e pensando d'aver a che fare con uno usitato e arviato al m'incio: — ah! dice proprio d'avvero?

— Crede forse che sia qui a contarme frottole, lei? — gridò con piglio militaristico l'uomo, sficcando la pipa dispettosamente nella tasca dritta della giubba. — Io dico sempre la verità: un paese felice.

— Ma, obietti — cotesto vostro paese ha da esser di recente fondato; perchè quel tal re, Lei sa, che cercava la camicia dell'uomo felice...

— Lasciamo stare le favole, e parliamo sul serio, caro signore.

— Mo' la vedo bella! — dissi io. — Ma tant'è: ho preso l'aire e mi tocca andare fino alla fine, e avvenga che può.

— Questo paese di che le parlo è vecchio, vecchissimo; si dice fondato da Giulio Cesare; ma quest'antica origine non turba la felicità del paese. Ai più è ignota...

— Ma — interruppi — questa felicità non durerà mica dall'anno di fondazione, spero.

— Per nulla. E recente.

— Da quanto data?

— I felici non contano i giorni — mi rispose, guardandomi con un occhio, in cui brillava un'infinita pietà di quel misero e infelice mortale che ero io, a petto lui felicissimo. E riprese la pipetta se la cacciò in bocca e tirò lunghe boccate di fumo.

— Prego: mi spieghi, m'illumini. Sono curiosissimo di saperlo. Mi persuada e vengo anch'io al suo paese, caro signore.

— Seusi, lei oggi mangia fagioli conditi colle cipolle?

— Eh?

— Sicuro, fagioli colle cipolle; li mangia lei?

— No? per davvero; non li ha mai mangiati, io!

— Bene, questa è una prima difficile; o Lei mangia fagioli colle cipolle, o Lei non diventa cittadino del mio paese.

— Mi grattai un po' la pera, cercando cosa c'entrassero i fagioli e le cipolle colle la felicità.

Il mio interlocutore, per esser coerente felice della mia confusione, mi guardava sorridente compassionevolmente; così che io gli chiesi risentito:

— Ma seusi lei... forse...

— No, non la prendo in giro; no! Gli uomini felici per aggiungere alla loro felicità, non hanno bisogno di prendere in giro il prossimo, come avviene negli altri paesi meno progrediti del... mio.

Questo difetto dei non felici implica due cose: la superiorità del gabbiatore e l'inferiorità del gabato, è una certa fatica e volontà d'ingegno per riuscire nella gabatura. E' vero?

— Verissimo, signore; lei ragiona che è un piacere.

— E ammette che ogni fatica di cervello è cagione di dolore; e che il dolore inutile è un rimorso che diminue la serenità, diciamo pure, la felicità dell'animo?

— Ecco: io non trovo che sia inutile pigliare in giro il prossimo.

— Già, già, lei ha il peccato di origine, e al suo paese...

— Oh, faccio modestamente quel che posso, io!

— Non me ne congratolo. Al mio paese non si gabbia per la ragione che Lei ha detta, e perchè essendo tutti d'una levatura...

— Che felice paese!

— Mi compiaccio che anche Lei cominci a convincersene.

— Ma non mi convinca circa quei fagioli colle cipolle, che Lei sa...

— La convinco io subito. Quali sono le maggiori cure di un padre e di una madre di famiglia, dopo sottratte le cure speciali della loro età e sesso?

— E per questa cura?

— Non m'interrumpa, non turbi la serenità dell'animo mio. Procediamo con ordine. Anche per tutte le altre cure, c'è il suo bravo rimedio. Dicevo dunque quali s'ia le maggiori delle cure domestiche quotidiane, comuni a tutti i nati di un paese? Lei m'insegna che è lo scegliere giorno per giorno le vivande per i pasti. Or bene, il sindaco del nostro paese, ispirato dal grande amore del suo popolo, ha pensato di accollarsi tutte queste cure, di far lui la penosa ricerca di viveri, mattino per mattino, ponendo mente alle feste e ai giorni di lavoro, alle vigilie e ai giorni di magro. Così...

— Così?

— Così ogni mattina, il sindaco pubblica un editto in cui sono elencate le pietanze per quel giorno; e, per risparmiare alle donne la fatica di ricercare il modo di cucinarle, vi è accanto ad ognuna la sua brava spiegazione. Ne vuol un esempio?

— Tirò fuori da una tasca un fogliuzzo cineschiato, ch'io subito con la mano feci per prendere.

— No, non s'affanni! Glielo leggo io lo scritto: Non turbi con la curiosità la serenità del suo animo. Tutto questo è fatica, e lei m'insegna...

— Che fatica è dolore...

— Basta, basta; non pensi. Dico io, penso io per lei!

— Grazie tante, signore.

— Ecco, è per oggi. Ministra di fagioli colle cipolle. Si prende per ogni persona un pugno di fagioli e si versano in acqua bollente; vi si mette dentro: pistato di cipolle, e il tutto quando è cotto si serve a mezzogiorno in punto.

— Meraviglioso!

— Poi piselli all'inglese: si prende un pugno, come sopra.

— Dove si prende un pugno?

— Un pugno di piselli; si mette nell'acqua, si cuociono con battuto, e cotti si servono a mezzogiorno e dieci in punto.

— Stupefacente!

— Non le pare modernissimo, utilissimo?

— Ma veramente...

— Come?... lei cosa dei dubbi? Ah! signor mio, lei si confonde, s'inquieta, si travaglia! No, caro, non così! Non pensi; penso io per lei. Crede e basta; se obietta, non può diventare mio concittadino.

— Ma chi non ha da compiar tutto, come fa?

— Come fa?... E dalli! Glielo dicevo io, se lei mi lasciava dire. Lei vuol pensar sempre, censurare, sempre, come s'io non fossi buono a nulla, io! Senta: chi non può, fa un frego su quella pietanza e mangia il resto.

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...

— Ma seusi lei... forse...



cura, completa. Farmacia... Udine

rapido, sicuro sempre i urbi di cuove. Volete robu... dell'or...

scuola gratis. Via San...

si anche alle e alla Ditta...

o Liuzzi

ne N. 13.

malattie interne

ore 14 alle 16

per i poveri.

entistico

bellanzon

irurgo

e dei denti

artificiali

del Duomo 3

293

CURA

li Della Lena

amento

enerale

in

stetrica

Argentaria

ecardo

icani, 7 Udine

ato 19

ri in gomma e

si qualunque

deposito della

Preferite l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta

Angelo Fabris & C.º trovati in tutte le migliori Bottighiere - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE 45 barone di Grandville. La mia amica che è molto ricca e che in ogni uomo non vede che un cacciatore di dote, m'ha incaricata di raccogliere notizie esatte sul barone. Si tratta quindi di sapere se è ricco. — E null'altro? — Di sapere anche quale vita egli conduce: se ha delle amanti. Papà Regold sorrise nuovamente. — Non sarà difficile ch'io possa informarvi esattamente anche subito. Non è la prima volta che mi devo occupare del barone di Grandville — egli disse. — A quale proposito? — domandò inquieta la signora d'Erberlac. — Un marito, di cui non posso fare il nome, mi ha poche settimane or sono incaricato di far sorvegliare il barone ch'egli sospetta sia l'amante di sua moglie. — Dite solamente in quale via abita questo sospettoso marito.</

— Piramitale! E chi non ha nulla?
— Va alla cucina economica; è lo stesso.
E nemmeno quello ha da pensare alla scelta.

— Strabillante!...
Il mio interlocutore, felice d'avermi sgominato, fumava ancora la pipetta di cocco saporitissimo, e lasciava di nuovo dondolare la testa a ogni scossarella del treno. Pareva Tartarino di Tarrasone. In viaggio per l'Algeria con sulla fronte una spaventosa minaccia ai leoni dell'Atlante, e insieme la gloria di tanti meditati sterminii.

Dopo un po' mi chiamava.
— Vede, eccolo là, il mio paese. Venga.
— Non posso.
— Venga; veda, veda, che meraviglie da che lo son sindaco!
— Ah, Lei!... Me lo diceva il cuore... Comossa fior quasi alle lagrime... Venga. Sulla porta del paese un'avvisone di tre feli come i lenzuoli, ben steso e visibilissimo anche dai miei, diceva, eroe di Dio, precisamente così:
Non è permesso avere in questa civiltissima città altra idea che quella del Sindaco.

— Mi congratulo — gli dissi allora — sinceramente con Lei di quella scritta, che rivela una mente machiavellica.

Lei resterà sindaco vita natural durante, e i suoi figliuoli se ne venteranno un giorno.

— No, io ho fatto tutto per il bene del popolo, veda. Questo è uno dei mille mezzi che ho escogitato. Gli altri li vedrà e penserà adesso. Andiamo al Consiglio Comunale, che c'è a seduta.

Andammo. Discutevano di non so più che cosa, calorosamente. L'assessore anziano, a uno della minoranza che gli aveva fatto non so quale osservazione, gridava, levato in piedi e agitando la braccia come un predicatore:
— Ma questo, caro, l'ho pensato io già; l'ho già pensato io! Che ne preoccupa lei? Non pensi!...
— E' un altro dei miei metodi, quest' — mi disse il Sindaco; e poi, voltosi a Consiglio gridò:
— Sicuro, non pensi! non si confonda! pensiamo noi per tutti!...
E ammoniti di aspettare il piano su due piedi, andò a prendere il posto di Presidente, riverto da tutti, in mezzo a un silenzio profondo. Da quel momento la più perfetta concordia regnò tra i padri consacrati del paese felice.

Per passare il tempo senz'addormentarmi in piedi come i cavalli, mi diedi a guardarmi intorno. Tutti i cittadini erano dal capo alle piante, vestiti d'un modo, secondo un unico figurino, con un gruffoletto rosso al collo che pareva un farfallone caduto nella conserva di pomodoro. Tutti i fanciulli avevano una veste uniforme di rigatino bianco e turchino alla marinara; le donne vestiti egualissimi; i giovanotti il ciuffo e i baffi alla tedesca.

Domandai ad un vicino il perché di tanta uniformità, e mi rispose testualmente così:
— Ordine del Sindaco; del qual ordine per non turbarmi la serenità dell'animo non posso indagare il perché. Noi non pensiamo mai, vede. (Felicitissimo lui?)
Gli chiesi un giornale. Era quello proprio che io detestavo. Gliene chiesi un altro; mi rispose:
— In questo paese non c'è che questo giornale, e vi scrive il Sindaco e l'assessore anziano. Noi non facciamo altro che comperarlo e tenerlo in tasca, per non pensare diversamente dal sindaco. Così vede, non abbiamo dissidi in paese. Il sindaco è un grand'uomo.

— E provvede anche a dar norma per il vestire dei cittadini?
— Sicuro, fa tutto lui; e la sindachessa una donna, le dico io! Ma già, non posso giudicare. L'ha giudicata il Sindaco e basta.

La seduta seguitava felicemente. Tutti stavano zitti e anche il sindaco. Si sentiva il rombo sottile come d'ali d'uccello, dei pensieri che dalla testa sindacale fluivano misteriosamente in quelle dei consiglieri. Pareva un'aula scolastica durante un esame. E così, senza parole, senza chiacchiere, senza scampagnellamenti, senza perdita di pace, tanto esemplare seduta finì.

Mi rimisi poi nelle mani di quella perla di sindaco, che mi condusse con lui a pranzo all'albergo, dove dovetti mangiare, non ci furono santi a salvarmi, i fagioli colici cipolle. Mandavo già figlioli e sacrali, intanto che il geniale sindaco, per facilitarmi la digestione, mi dava l'olio di ricino di una interminabile antropologia, vantando il progresso vero della sua amministrazione, che, se al mondo c'è giustizia, un giorno sarà imitata da tutti i popoli della terra.

— Ce n'è già uno — dissi io; — il cinese è in così fatta pace da due milioni.

— Resti in Europa, prego. Il nostro progresso è fondato sopra una verità assoluta. Dice la bibbia, e dicono uomini come Dante, e Leopardi, che chi cresce scianza cresce dolore...
— Ora lei cresce felicità e diminuisce sapere.
— Precisamente: e si otterrà così la perfetta pace, a cui da millenni tende l'affaticata umanità, senza mai poterci arrivare.
— E lei c'è arrivata! Ma bravissimo, ottimamente, lo vedo in visibilio!
E mi condusse, andato in sollettono, alla stazione, dove mi diede l'ultima zappa.

Quasdo partii, vi dico sinceramente che un po' della felicità del paese mi s'era incollata a mia insaputa addosso: ero felice, felicissimo di partire.

Dito voi, ci andreste in quel paese?
S. Daniele 7 agosto 1907.

Malalingua.

Cronaca Cittadina

La ferrovia Udine-Asslig.

Siamo informati che il Governo ha rimandato di ritorno tutto l'incarico della ferrovia Cividale-Asslig, non trovando di poter accordare la costruzione; e ciò per le opposizioni frappostevi dallo Stato Maggiore.

Notizie ulteriori ci confermano che i motivi per cui fu respinto il progetto ferroviario vanno ricercati nella opposizione strategica militare. Il Ministero della Guerra si è opposto risolutamente alla costruzione della linea Cividale-Asslig fino a tanto che non sarà provvisto alle opere di difesa nazionale, opere che non si possono costruire adesso — soggiunse il Ministero — per la mancanza dei mezzi necessari.

I monumenti nelle cripte del nostro cimitero.

Egregio signor Direttore!

La prego a concedermi ospitalità nel suo pregiato giornale, affinché possa addimstrare con quali criteri funziona la Commissione d'ornato di Udine e quali sono i sentimenti che animano la Giunta Municipale nel favorire gli artisti.

Un mese e mezzo fa avanzata istanza al Comune per la Commissione d'ornato, presentando il rispettivo progetto, per ottenere il permesso di collocare un ricordo marino in una parete della cripta del nostro cimitero monumentale.

L'assessore ai lavori pubblici sig. Picco, competentissimo in materia, fece per primo i suoi appunti al mio progetto e disse che bisognava consultare quali disposizioni in proposito abbiano le altre città, per decidere. Andai un'infinita di volte in Municipio per avere una risposta, senza poter ottenerla. Finalmente, mercoledì, mi decisi andare dal Sindaco per sollecitare una deliberazione. Il Sindaco mi comunicò che la Commissione d'ornato aveva dato recisamente voto contrario alla mia domanda, per l'estetica dell'ambiente. La Giunta poi, in base a tale voto, mi negava la concessione.

Rimasi sbalordito, quasi di fronte al deliberato anormale, tanto più che io stesso, consultando i regolamenti dei principali cimiteri monumentali delle città italiane e straniere, avevo trovato, pressoché in tutti, disposizioni favorevoli alla mia domanda; soltanto in qualcuno vigeva la clausola di dover pagare la parete della cripta che veniva occupata, questione molto facile a risolversi.

Ne fui indignato, veramente, e dei criteri della Commissione e della decisione della Giunta tanto che osservai al Sindaco di trovare poca obbiettività nel voto.

Ed è appunto per conoscere i criteri che spinsero la Commissione d'ornato alla deliberazione in parola che mi decisi a scrivere queste righe perché nessuno può negare che la cripta del nostro cimitero, priva di qualsiasi ornamento, com'è somiglia piuttosto ad una cantina, e tale resterà fin quando da chi di dovere si daranno simili grotteschi voti, mentre noi in tutti i cimiteri da me visitati una varietà di lavori ornamentali ed una serie stupefacente di monumenti dei più celebrati scultori.

Ma domando io; perché si va a visitare le tombe di Superga, quelle di Castagnavizza (Gorizia) che richiudono le salme degli Chambord, se non per vedere i lavori monumentali che racchiudono?

Si va forse per vedere una parete squallida come quelle del cimitero di Udine?

Basti notare che a Genova in ogni cantuccio si vede un capolavoro, con quella varietà di linee e di forme che rendono l'insieme tanto attraente e a Torino, dove si trovano le colombe e i tumuli come a Udine, si vedono occupate le pareti, i pilastri, le chiusure dei colombai e delle urne cinerarie. E sono i lavori dei Bistolfi dei Galandri, dei Rubini ecc.

Noterò anche le contraddizioni che la nostra Giunta ha di fronte, per esempio, a quella di Milano.

Nel regolamento del cimitero di quella città le aree sono vendute con la clausola che deve erigere un monumento entro due anni dalla data dell'acquisto, mentre a Udine non si concede di lavorare neppure a chi lo domanda espressamente!

Dopo tutto ciò, non voglio farmi giudice nella questione che potrei non essere spassionato, ma lascio giudicare imparzialmente dai lettori l'operato e della Commissione d'ornato e della Giunta Municipale, nell'intento d'incoraggiare l'arte e gli artisti cittadini.

La ringrazio del favore e mi abbia suo dev. mo
Piccini Silvio

Incidente ciclistico.

Il ragazzo Guglielmo Romanelli d'anni 10 di Pasian di Prato volendo salire sul pedallino della bicicletta montata da un suo conoscente s'impigliò la mano destra fra i raggi della ruota posteriore, riportando ferite lacere con strappo all'arteria. Ricorse per le cure all'ospedale Guarini in 20 giorni.

I gravi danni dell'uragano di ieri.

Casa scoperciate e persone ferite.

Una stalla che crolla travolgendo due buoi.

Il violento uragano che imperverò ieri su buona parte della provincia, sulla zona che va da Colloredo di Prato a Talmassons e Flambro, si scatenò con una furia veramente impressionante.

A Colloredo di Prato una dozzina di case furono del tutto o in parte scoperciate. Il tetto dell'ala di proprietà Paolo Peressini fu sollevato e trasportato nel vicino cortile di Paolo Bassi, dove cadde rovinando. L'ala di proprietà del Bassi fu per metà scopercata; tutto il coperto della casa d'abitazione di Della Mora Giuseppe fu portato via. Diverse altre case furono buona parte scoperciate; i camini divelti non si contano.

Insomma, quasi tutte le strade ed i cortili del paese rimasero ingombri di macerie!

I danni sono ingenti; oltre 40 mila lire.

Certo Olivo Pietro poi, riparatosi nel sottoportico di casa Giuseppe Ferino, per salvarlo dalla furia i ragazzi del Flambro, fu sbattuto da un'ala di portone spinta dal ciclone, contro il muro, in modo da riportare contusioni multiple. Il povero uomo fu dovuto trasportare all'ospedale di Udine dove lo si giudicò guaribile in 15 giorni.

A Talmassons

la furia dell'uragano atterrò il camino della fabbrica Laterizi, alto una trentina di metri e cagionò gravissimi danni.

Una stalla erolò, seppellendo 2 buoi. Molte case furono scoperciate e molti uomini atterrati.

A. S. Maria di Selamleco

la veemenza dell'uragano cagionò pure molti danni: atterrò muri, tetti, camini, sconquassò lastre.

Non ci consta di disgrazia.

A Flambro

si crede che l'uragano abbia prodotti i danni più gravi, tanto che si calcolano in 60000 lire. Le case signorili dei fratelli Bertuzzi e del sig. Luigi Blasoni furono completamente scoperciate; così molte altre.

Per il paese non si poteva passare, dopo l'uragano; tanto era l'ingombro di macerie.

Solo alcune case rimasero illese: quelle situate sul viottolo presso la chiesa; del resto, tutto il paese fu danneggiato.

Ieri sera, molte persone furono costrette a cercare ricovero presso famiglie amiche, per ripararsi.

Ci si racconta che una povera donna, avventurata sulla strada, fu sollevata dalla bufera e trasportata buon tratto e poi lasciata cadere.

Raccolta dalle persone accorse, fu trasportata in condizioni poco buone a letto.

Le persone atterrate non si contano nemmeno.

I poveri contadini che si trovavano nei prati a falciare l'erba, sul camino della bufera, furono travolti e trasportati per lunghi tratti. Qualcuno a stento riuscì a fermarsi aggrappandosi nei cespugli.

Il danaro che attendono il padrone.

Il 12 ottobre l'operaio Eugenio Biondi di Fossalta di Portogruaro, ritornando da Graz, sulla linea Marburg-Divaccia constatò la sparizione di 80 corone austriache e 5 lire italiane che teneva in tasca.

Ora l'autorità austriaca ha fatto pervenire notizia all'autorità italiana che il danaro fu trovato a Cormons, in un vagnone di III classe il giorno stesso della denunciata sparizione, ma che il proprietario malgrado tutte le pratiche non fu scoperto.

Il danaro si trova presso l'I. R. Giudizio distrettuale di Cesiano (Sessana) dove il proprietario può recuperarlo.

Erano compagni di viaggio nello stesso vagnone certi Giuseppe Nataliano di Cesaretto, Burello Luigi di Maiano, Masut Giuseppe da S. Vito.

Pubblicazioni friulane.

Riceviamo l'opuscolo — stampato a Udine, tip. Seiz — pubblicato dal chiarissimo presidente dell'Assise dott. Bassano Sommariva, col titolo di alcune modificazioni al progetto del Codice di procedura penale e immemore presentazioni. Pensieri e proposte di un vecchio Magistrato. L'opuscolo è dedicato a Sua Eccellenza — l'onorevole avv. Vittorio Emanuele Orlandi — Ministro di grazia e giustizia — delle discipline giuridiche strenuo eletto difensore — con riverente e fiducioso — animo l'autore.

L'ingegner cnp o non viene ad Udine.

L'ing. Fetterapa di Biadene, nomina a Udine, ha fatto pervenire lettera al Sindaco dichiarando di rinunciare al posto conferitogli, non potendo accettare il difficile ufficio.

— Monelli che in saltano e d'agrediscono i in professione.

Ieri un professore di lingua francese alle locali scuole andò fu pre so a schermo da tre monaci d'anni 9, Rea Francesco e Tullio Travagnin d'anni 13, i quali lanciarono sassate contro i professori e gli gottarono in viso. Furono tutti e tre denunciati.

La Commissione di Beneficenza e la questione dell'ospedale.

La riforma nel riparto chirurgico ascolta.

Ieri nel pomeriggio si riunì in Prefettura la Commissione di beneficenza, con l'intervento di tutti i membri e cioè: Consigliere Delegato avv. Nicoletti, consigliere di Prefettura Marchese di Tranzo, Medico provinciale avv. Fratini, D. R. Luzzatti, avv. Prona, avv. Casasola, D. R. Rubini, dott. Magrini, Morelli de Rossi, avv. Sartogo, avv. Cristofoli, Valle e Zamparo. Segretario era il D. R. Barbieri.

Nell'attesa d'un membro, che aveva annunciato il proprio ritardo per precedenti incarichi, si trattarono i soliti affari; quindi si diede lettura della lunga e dettagliata relazione del comm. Ravisini riguardo l'inchiesta da lui fatta all'ospedale, le cui conclusioni, come informammo i lettori, trovavano necessario di adottare le riforme suggerite dal Consiglio ospitaliero e approvate anche dal Consiglio comunale, soprattutto la riforma nel riparto chirurgico.

La discussione fu lunga ed animata, tanto che la seduta si protrasse dalle 2 alle 5.30. Tutti i membri presero parte alla discussione, concludendo di trattare per ora soltanto la questione del riparto chirurgico, rimandando a trattazione a parte quella dei due reparti medici: pediatrico e cronico.

Con undici voti approvarono poi un ordine del giorno — un membro si astenne (dott. Luzzatti) ed uno votò contro (avv. Casasola) — del quale non conosciamo il tenore perché la Commissione deliberò prima di comunicarlo al Consiglio ospitaliero e poi di renderlo pubblico. Non verrà però comunicato al consiglio interessato che domani sera o dopodomani, perché fu dato incarico all'avv. Casasola, relatore, di premettere i considerandi e l'avv. Casasola volle che la Commissione li approvasse in seduta. Per la loro approvazione la Commissione si riunirà domani alle 3 del pomeriggio.

Se non conosciamo il tenore dell'ordine del giorno sappiamo però che nella parte che riguarda il reparto chirurgico la Commissione ha accettato pressoché le conclusioni del comm. Ravisini e cioè la nomina d'un nuovo chirurgo e di provvedere a tutti gli accessori come assunzione del personale d'assistenza, nuova sala chirurgica con tutto l'armamentario, provvedendo subito, in quanto sia possibile, alle maggiori deficienze, finché il nuovo servizio chirurgico sia attivato.

Udinese diplomato in chimica industriale.

Al Politecnico di Roma conseguì in questi giorni con splendidi esami il diploma in Chimica industriale e fu, per speciale merito, abilitato all'insegnamento della Fisica il nostro concittadino signor Angelo Bellis. Auguri e congratulazioni.

Danari che attendono il padrone.

Il 12 ottobre l'operaio Eugenio Biondi di Fossalta di Portogruaro, ritornando da Graz, sulla linea Marburg-Divaccia constatò la sparizione di 80 corone austriache e 5 lire italiane che teneva in tasca.

Ora l'autorità austriaca ha fatto pervenire notizia all'autorità italiana che il danaro fu trovato a Cormons, in un vagnone di III classe il giorno stesso della denunciata sparizione, ma che il proprietario malgrado tutte le pratiche non fu scoperto.

Il danaro si trova presso l'I. R. Giudizio distrettuale di Cesiano (Sessana) dove il proprietario può recuperarlo.

Erano compagni di viaggio nello stesso vagnone certi Giuseppe Nataliano di Cesaretto, Burello Luigi di Maiano, Masut Giuseppe da S. Vito.

Pubblicazioni friulane.

Riceviamo l'opuscolo — stampato a Udine, tip. Seiz — pubblicato dal chiarissimo presidente dell'Assise dott. Bassano Sommariva, col titolo di alcune modificazioni al progetto del Codice di procedura penale e immemore presentazioni. Pensieri e proposte di un vecchio Magistrato. L'opuscolo è dedicato a Sua Eccellenza — l'onorevole avv. Vittorio Emanuele Orlandi — Ministro di grazia e giustizia — delle discipline giuridiche strenuo eletto difensore — con riverente e fiducioso — animo l'autore.

L'ingegner cnp o non viene ad Udine.

L'ing. Fetterapa di Biadene, nomina a Udine, ha fatto pervenire lettera al Sindaco dichiarando di rinunciare al posto conferitogli, non potendo accettare il difficile ufficio.

— Monelli che in saltano e d'agrediscono i in professione.

Ieri un professore di lingua francese alle locali scuole andò fu pre so a schermo da tre monaci d'anni 9, Rea Francesco e Tullio Travagnin d'anni 13, i quali lanciarono sassate contro i professori e gli gottarono in viso. Furono tutti e tre denunciati.

A lunedì

dobbiamo rimandare l'ultimo articolo della interessante polemica sui locali per il Ginnasio-Liceo.

Quel Prosdociani

fuggito dal treno a Casarsa mentre i carabinieri lo traducevano a Udine, fu arrestato a Milano.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79.º Fan. eseguirà sotto la Loggia Municipale Domenica 11 agosto dalle ore 20 e mezza alle 22:

1. Marcia Militare Ascolese
2. Sinfonia «La Forza del Destino» Verdi
3. Valzer «Duca d'Aosta» Verdi
4. Atto I «I Giglietto» Mascagni
5. Intermezzo «L'Amico Fritz» Mascagni
6. Operetta «La Gioconda» S. Jonos

Smarrimento

Il giorno 15 venne smarrito alla stazione un bracciale d'oro. Chi lo avesse rinvenuto favorisce portarlo agli uffici della Patria del Friuli ove riceverà mancia competente.

Teatre Estivo di varietà.

Oggi avremo la serata d'onore della brava prima attrice Sig. Rotilde Marchetti V. con la brillantissima commedia *Madamigella Nitouche*. Domani grande rappresentazione.

Un ferro sulla mano.

Gasparotto Elena d'anni 11 di Cussignano, mentre stava giocando in casa propria, un ferro le cadde sulla mano destra e riportò contusioni alla guancia e alla mano.

Una donna bastonata.

Certa Maria Pizzini d'anni 52 casslinga dovette ricorrere per le cure all'ospedale in modo da riportare contusioni alla guancia e alla mano.

Gazzettino Commerciale

Mercato del bestiame.

Sacile, 16 agosto. L'anticipazione del mercato per il ferragosto e l'insistenza del caldo fecero sì che mercoledì vennero condotti pochissimi animali e si conclusero affari limitati a quelli da carne. Questa oscillò fra le L. 140 e 130 al quintale di peso netto se di soriana o di bue, e da L. 75 a 85 al quintale di peso vivo se di vitelli lattanti.

Trascuratissimi i buoi da lavoro ed i vitelli presso l'anno; stazionarie le vacche da latte o pregne.

Mercato granario.

Ecco i prezzi oggi praticati:

Frumento all'ettolitro: 45.50 (per qualità scadente); 46.25, 46.50, 46.75: ciò che corrisponda a circa L. 20.75 per quintale.

Granoturco, all'ettolitro: da 40.50, a 41.90.

Segale da 42 a 42.50.

Mercato delle frutta.

Uva 30. Prugne 33.30. Corniolo 40. Pesche 60, 55, 50, 40, 35, 30, 25, 20. Noci 46, 40. Mele 46, 45, 42. Pere 35, 25, 23, 22, 20. Susine 22, 20, 17. Sorbole 8. Patate 6, 5.50. Pomodoro 7, 5, 4, 2.50.

Nel mondo degli affari.

Prorogazione di società. Con atto 31 luglio, i componenti la ditta Girolamo Muzzatti Magrini e C. — società in accomandita, semplice per commestibili e coloniali costituita il 29 luglio 1898, prorogarono la scadenza a tutto 31 dicembre 1911 senza modificare menomamente i patti e le condizioni del primitivo contratto.

Protesti cambiari del mese di luglio.

Tribunale di Udine.

Banca d'Italia.

Cavaglia Luigi di Udine	L. 157.—
De Paulis Biagio Tarcento	» 130.—
» 1390.—	

Banca Commerciale.

L. Forcellini di Sagrado	L. 511.50
(appena levato protesto, ritirato e pagato)	
De Paulis Biagio di Tarcento	» 1009.—
Comelli Fiorenzo e Comelli O-	
linto di Rizolo	» 427.—
Danelutti Romeo di Udine	» 425.82
Madres Domenico Venezia	» 295.—
Bragadini Carlo e Cassini A-	
lessandro Zoppola	» 1619.—
Italia Intazzoni ved. Sebe-	
nico di Udine	» 250.—
(pagata immediatamente)	

Banca di Udine.

Giuseppe Rosolen Torre di	
Poronzone	L. 1800.—
(per errore pagato ad altra banca)	
Giuseppe Gantes di Udine	» 150.—
(pagato subito)	
Michetto Cosaro, Paulina Mi-	
chietti, Tibaldi	» 400.—

Banca Coop. di Coderloip.

Asquini Valentino di Pantia-	
nico	L. 300.—
Ditta L. V. Armellini Tarcento.	
Cosano Nicodò di Tarcento	L. 142.75
» 13.—	
De Paulis Biagio Tarcento	» 13.—
(ritirata pagam. perchè tratta in omessa per importo superiore al dovuto)	

Direttore Banca Coop. Cividale

Trinco Ant. e Bergnac Luigi	
di Drenchia	L. 1000.—
F. Il Monino Ceresotto.	
Pertoldi Vittorio di Morte-	
gliano	L. 40.36
Panzera Ant. Bergamo.	
Bortolossi Primo di Piave	L. 172.50
di Milano	» 200.—
Ditta L. Fonzi di Parigi	
Ditta Zatti e Variola di Gona-	
res	L. 209.—
Pluss Pietro di Udine.	
Menotti Vincenzo di Udine.	L. 209.—
» 130.—	

Ditta Schuber Milano.

Merati Alberto (sconosciuto)	L. 200.—
Chiusani Alberto di Udine	» 200.—
Ditta Tardis Torino	
Danelutti Romeo di Udine	L. 50.40
Lunghaus Arturo Venezia	
Danelutti Romeo di Udine	L. 40.—

Municipio di S. Giovanni di Marzano

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 ant. del 29 agosto corr. nell'ufficio Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, assistito dal Segretario Comunale, si addiverà all'incanto per l'appalto della Manutenzione stradale del Comune per quinquennio 1907-1911 sul dato d'asta annuo di L. 1291.73 giusto progetto Ing. Manzini 15 aprile 1890 rettificato dal perito sig. Cassali Secondo il 28 giugno, 28 luglio 1906 superiormente approvato. L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera a del Regol. di Contabilità 4 maggio 1885 N. 3074, e cioè mediante offerta scritta su carta bollata da L. 1. esprime il ribasso di un tanto per cento, da presentarsi all'asta o far pervenire in piego suggellato al Sindaco non più tardi delle ore 12 del giorno che precede l'asta.

Si avverte, a scanso di nullità, che la offerta deve essere scritta, oltre che in numeri, anche in lettere. L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento, quando anche vi sia un solo offerente. L'impresa resta vincolata a tutte le condizioni del Capitolato d'appalto 28 luglio 1906, visibile presso la Segreteria Municipale nelle consuete ore d'ufficio. Il deposito provvisorio da effettuarsi con la presentazione della offerta scritta, è di L. 430, e la cauzione definitiva è stabilita ad una terza parte dell'anno canone d'appalto. Tutte le spese d'incanto, avvisi, contratto ecc. restano a carico del deliberatario.

S. Giovanni di Marzano 3 Agosto 1907.

Visto

Il Sindaco
D. cav. Molinari
Il Segretario Comunale
S. Serafini

Comune di Pontebba

Avviso

Giovedì 5 settembre 1907 alle ore 11 antimeridiane precise avrà luogo in questo Municipio l'unico definitivo esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita, salvo misurazione del legname resinoso dei boschi Glob, Gleris, Pendois, di Glazzat e Glazzat, di proprietà del Comune e cioè

primo lotto
3726 piante resinose (abete e larice) dei boschi Gleris, Pendois, di Glazzat (inc. 5149-524) dato d'asta lire 14.10 al mr. — Deposito L. 7700

secondo lotto
10425 piante di abete del bosco Glazzat (inc. 17232, 525) dato d'asta lire 14.90 al mc. Deposito L. 30000.00.

Offerte in aumento non inferiori al 3 0/0.

Nello stesso giorno. Alle ore 2 pomeridiane precise avrà luogo unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita, salvo misurazione di N. 733 piante abete del bosco Glazzat per la sistemazione della malga omonima (inc. 595-950) dato d'asta L. 11.50 al mc. Deposito L. 685.34.

Offerte in aumento non inferiori al 3 0/0.

Tutte le spese a carico dell'acquirente.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria Municipale tanto per iscritto che verbalmente.

Pontebba, 7 agosto 1907.

Il Sindaco
Cav. C. Englaro
Il Segretario
N. Brunetti

Municipio di Prata

Avviso di Concorso

A tutto 10 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Scrivano Municipale con l'onorario di L. 900 annue pagabili in dodicesimi posticipati e soggetti alla trattenuta per tassa R. M. e per la Cassa di Previdenza degli impiegati Comunali di cui la legge 6 Marzo 1904, N. 88.

Esistono in carta da bollo da Cent. 60 dovranno essere corredate dai documenti seguenti:

1. Certificato di cittadinanza;
2. id. di nascita comprovante la maggiore età;
3. id. penale;
4. id. di buona condotta;
5. id. di aver fatto il corso elementare superiore od altro titolo equipollente ed altro documento dimostrante i titoli eventuali del concorrente.

La nomina che è di spettanza del Consiglio Comunale, avrà la durata di un quadriennio per esperimento e trascorso detto termine senza che sia intervenuta speciale deliberazione che proroghi e modifichi la durata di esperimento, la nomina acquista carattere di stabilità.

L'eleto dovrà osservare il Regolamento Municipale di servizio ed assumere il posto col 1.º Ottobre p. v.

Prata il 10 agosto 1907.

Il Sindaco
Giovanni Centazzo

Casura
di
Napol
Ohio
del dopar
Udine 86
Visi
Camera
Malattie di gola e
D. G. V. speci
dirigente
bilanza
siano. Visi
i giorni in
tre dalle
cedite, ven
alle 12 in
Padova, nesce
Casa ostel
per gator
autorizzata
dalla levat
TERESA
zienza
del primar
Ponsi
famiglia
mass
retex
UDINE - Val
224
"RI Z
lettr
Piazza Gar
E Piaz
Il sottose
Cucina Eco
porta. Nu
verte il pu
ha assunto
600 prov
gigli con
gli in vi
Sia in un
di cucina
anche non
Nostrano
una del
Ca. A. J.
tetto del
Mazzoni
letto dei
gigli
bisano del
Vino da
bottiglia
— (v
G. B. 2
LITTA
ANGEL
BRIS
col giorn
in Via G
succursale
cinai e s
la direzio
Ghiartific
con pura
L. 2 al qu
Servizi
ditta
Contari
35.0 ann
ISO
Collegio (ex D
Corsi sp
erni per
zione ess
riona —
L'ottim
formazio
anni ri
al Direto
Magli Z
TTA
FRATALES
tati - r
avvisa l
merosa
che ha t
il suo l
io in Vi
N. 9.
Ter
Rba
PADOV
Stabilim
riesti Mag
l'anno
Riscaldam
nessa acqu
Fanghi ter
e massa
solari e m
trattam
e prezzi
simi. Prof
a richie
nibus ala
n. 770

Cascura
di
Nafola
Opio
del coparoli

Udine 86
Visite giornali
Camere salati poveri

Malati di occhi
di **la vista**
Specialista **Gambiarotto**
Via Udine
consultazioni
dalla 2 alle 5
pomeridiane
d'ogni
giorno
Visite
giornali di Lunedì
e mercoledì
Pomeridiane
dalla 2 alle 5
pomeridiane
d'ogni
giorno

Malattie di gola e naso
Specialista
G. V. **Specialista**
della Poliam
anza di S. Cas
no. Visite
alle 17 tutti
giorni
Pomeridiane, e dinol
dalle 10
della
lunedì, mer
coledì, ven
delle 11
e 12 il
sabato
pomeridiane N. 43.

Casa di estetica
per **gatorrimenti**
horizzata
Prefettura

TERESA NODARI
bbonza

primari
della Regione

Pensieri famigliari
massima
pretezza

NE - Via
N. 18 - UDINE
324

Alfabetico
G. B. Troiani

LITTA
NGELBRIS e C.
giornale ha aperto
Via **Farmacia**
cursale
della sua
medici
e
sperandola sotto
linea
centrale.

ICA
Ghiaccio artificiale
pura
d'acqua
d'otto
Servizio
L. 2 al quintale
ditta
Contarini

o anno
35.0

ISO
polleggi (ex Donadi)
orsi
per
riparazione
saluberrima
Tutto ottimo - in
maniera
rivolgarsi
Direttore

Macchini Zacchi.

LITTA
FRATEL ALESSIO
tutti
cellai
visita
la
merosa
clientela
e ha
il suo
laborato
in
Via N. 9.

Terza Abano
PADOVA
Stabilimento
Meggiorato
l'anno

catidamento
massa
acqua
termale.

ghi
e
massaggio
per
cura
della
reumatismi
articolari
e
neuralgia
ecc. Buon
trattamento
e prezzi
moderati.
Prof. a
richiesta. Om
sulle

n. 776

Per gli spacciatori di vino
Presso l'Amministrazione del Sig. Francesco Zuzzi in S. Michele al Tagliamento, (Latisana) trovasi disponibile per la vendita all'ingrosso, Vino di ottima qualità a prezzi modici.

L'ideale d'ogni mamma è quello di possedere bimbi robusti. La Somatose (ora anche liquida, semplice e dolce) eccita l'appetito e favorisce la formazione del sangue, porta sicuro e rapido aumento di peso del corpo, ed è perciò il ricostituente sovrano per bambini deboli, di deficiente sviluppo.

— Volete mangiar bene? —
L'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini in via Mercatovecchio è sempre ben fornito delle più fine e prelibate specialità alimentari, nonché conserve delle primarie case Nazionali ed Estere, in fiaschi, scatole, terrine, ecc. ecc. di grande vantaggio economico, specialmente per i Signori Villeghianti.

L'acqua d'Uliveto guarisce gotta e reumatismi. Per noi l'indicazione precisa è la diatesi uratica. — Insuperabile come acqua da tavola.
Bologna 1893

Prof. AUGUSTO MURRI
Per le richieste: **TERME DI ULIVETO**
Pisa

Claudia
Acqua Minerale Naturale
Digestiva da tavola
da profertisi sempre alle congeneri perché, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha in suo il vantaggio di non dare mai intorbidimento olesposito.
Deposito esclusivo per il Friuli **Farmacia alla Loggia L. V. Bravone** Piazza Vittorio Emanuele Udine.

Par i medicinali Casite.
La stampa ostera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casite per gli ottimi risultati che giornalmente fanno nel guarire radicalmente tutte le malattie della vie genito-urinarie - veneree e sifilitiche.

Rivisto ai tornai e Pasticcieri.
L'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini, via Mercatovecchio, trovasi sempre benissimo il rinomato « Levito puro compresso » della unica fabbrica italiana: « Distillerie Italiane stabilimento di Padova ».

Il teppismo continua
Una deplorevolissima scena di teppismo si ebbe ieri a Marino, presso Roma. Alle ore 19 circa, il cardinale Merry del Val, Segretario di Stato del Pontefice, tornava dall'aver fatto visita al Collegio Scozzese, situato appunto a Marino, quando, per opera del gruppo anarchico di quel paese, il cardinale fu fatto segno a una dimostrazione ostile con grida di *Abbasso il Vaticano* e con fischi. Nacque una colluttazione con gli agenti della forza pubblica. Una guardia fu colpita da un anarchico con una bastonata al torace, che le produsse una lesione guaribile in otto giorni. Furono indennificati vari autori delle grida injuriose. Le autorità hanno inviato sul posto il vicequestore cav. Pacenza per accertare i fatti.

Questi biasimevoli atti di teppismo non fanno che volgere le simpatie della maggioranza verso i persinguitati. I giornali clericali, naturalmente, ne traggono profitto per gridare contro il Governo, il quale, in omaggio alla libertà, lascia libera la parola e la stampa. Nondimeno, sembra che il Vaticano non muterà la sua condotta verso l'Italia, meno aspra sotto il pontificato di Pio X che non fosse durante quello di Leone XIII.

Morale socialista
Roma 16. Molto commentata la fuga di Cesare De Curtis conoscitissimo agitatore della classe operaia, al quale si devono le ultime agitazioni degli operai fornai e degli operai della manifattura tabacchi.

Egli era attualmente commissario della Camera del Lavoro. Fu presidente e cassiere della Federazione delle sigare.

La fuga del De Curtis è stata denunciata dalla moglie di lui, la quale ha aggiunto che suo marito è fuggito portando seco un bambino di sette anni, ed insieme con una donna, moglie di un tipografo. Pare che quest'ultima fuggendo abbia sottratto 8000 lire al marito.

Il De Curtis sarebbe partito per il Cairo, dove ha un parente ricco e dove spera di trovar occupazione.

Anche la donna fuggita con lui portò seco un figlioletto.

La situazione al Marocco
Sempre contraddittorie le notizie dal Marocco. Taluni dicono la situazione migliorata; altri parlano di eccitazione crescente, di probabile guerra santa, di grande miseria, di oltre mille morti soltanto a Casablanca...

Speriamo che la verità sia nelle notizie ottimistiche. Anche Belcredi telegrafava alla *Tribuna* che il sultano e il governo marocchino hanno inviato messi in tutto il Marocco, i quali ammoniscono le popolazioni che predicare la guerra santa equivarrebbe alla rovina del Marocco.

I "Trionfatori".
Grandi accoglienze ebbero a Milano il principe Scipione Borghese, il giornalista Luigi Barzini e il guidatore Ettore Guizzardi, trionfatori nella difficile prova di viaggio automobilistico Pechino - Parigi.

Furono fatti segno di prolungate ovazioni, massime quando, nell'Arena, si consegnò a ciascuno di essi una medaglia d'oro.

Nella serata, vi fu un banchetto al « Cova » in loro onore.

Triste cronaca italiana.
Il ferragosto milanese è stato funestato da due delitti. Sul bastione di Porta Romana fu trovato ucciso il diciannovenne, pregiudicato, già sospettato di aver ucciso la madre e l'amante di lei. Come uccisore, fu arrestato un altro giovane: Giuseppe Giannozzi, di anni ventuno, e di altrettante condanne!

Perché il commesso Carlo Bolzè di anni 57 aveva condotto a casa la figlia da una festa da ballo, l'amante di lei Luigi Zaniboni di anni 27 la ferì mortalmente.

— A Empoli, i carabinieri Inola e Lisi, essendo in perlustrazione, avevano tentato arrestare due pregiudicati. Questi fuggirono. Nell'inseguimento, uno di essi Armando Cellai, sparò una rivoltella contro il carabiniere Inola; il quale, malgrado fosse ferito, sparò contro il Cellai, ferendolo mortalmente. Il pregiudicato Cellai morì durante il trasporto all'Ospitale; il carabiniere è morto iermattina.

— A Napoli, Andrea Cellino, che ha perduto una gamba in seguito ad investimento tramviario e domandò invano, ripetutamente, di essere assunto dalla Società in qualche posto, a qualunque condizione; sparò una rivoltella contro il direttore della Società dei trasporti napoletani cav. Eugenio Vilers, ferendolo lievemente. Fu arrestato; e così sua madre.

Luigi Montini gerente responsabile.
LETTERA APERTA
al Comitato della Mostra d'arte decorativa.

Diversi espositori (specialmente in mobili) rivolgono calda preghiera a questo on. Comitato perché sia loro chiarito il significato di *distinti* dato a diversi espositori, molti dei quali « *distinti* » non ebbero l'onore di poter mostrare i loro lavori a nessuna giuria di accettazione.

Sentenze date prima ancora che i lavori fossero esposti al pubblico, non danno certamente garanzia ai non *distinti* dell'imparzialità e serietà di giudizio della giuria chiamata a giudicare ed è logico che gli espositori che non hanno ancora mandato le opere loro sieno ritrosi a presentare e proclivi piuttosto a ritirare i lavori già esposti al pubblico.

Attendiamo spiegazioni che possano soddisfarci.

Un gruppo di espositori.

Ringraziamento.
La famiglia di Giuseppe Saltarini sente vivamente il dovere di porgere i più sentiti e dovuti ringraziamenti al distinto prof. Guido Berghinz per la assidua ed anzi affettuosissima assistenza ed operosità che usò al capofamiglia Giuseppe recandosi al Lazzaretto anche nelle tardissime ore notturne.

Ora per merito del distinto professore il Giuseppe venne trasportato all'Ospitale ed è in via di guarigione.

Municipio di Sedegliano
Avviso di concorso.
È aperto il concorso alla Condotta Medica, per ora, con lo stipendio di Lire 3350 lorde compreso l'Ufficio Sanitario, a tutto 31 Agosto a. e., salvo il miglioramento del nuovo Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.
Il Sindaco
R. Rinaldi

Fongaro & C. Schio
Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908).

SPECIALITÀ
Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche a **DOLOMITI** e **AREONAVE ITALIA**, Fantasia alla Crema — Gianduja — Confetterie di ogni genere e forma.
Pasta « **DOLOMITI** » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.
In vendita presso la bottiglieria

GIROLAMO BARBARO
e principali Pasticcerie

Calligaris G.
UDINE, Via Palladio

Impianti di Riscaldamento
Termosifone a vapore
Cataloghi e progetti gratis.

Provate il sapone
IL GATTO (le Chat)
della Ditta C. Ferrier e C.
di Marsiglia
(La grande Savonnerie)

È il migliore di tutti i saponi da bucato perchè non contiene alcuna sostanza corrosiva.

Garantito puro da qualsiasi analisi
Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.
Rappresentante e distributore esclusivo sig. Carlo Fioretti - Udine.

DEPOSITO
Birra GORIUP
Birra DREHER
Chiacchio Cristallino Prima qualità - Prezzi di assoluta convenienza
MARINO PROVVISORATO
UDINE
Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi) Telefono 228.

Collegio Convitto Arcivescovile
diretto dai Padri Stimatini
in Udine

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzetti della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce.

Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggia, sala da biliardo, teatro, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla salute dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno — Corso ginnasiale, liceale, tecnico e dell'istituto tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio.

Si tengono pure corsi liberi di piano, violino, mandolino, di lingua tedesca e di scherma.

Reita modica trattamento sano ed abbondante, medico proprio.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Impianti Disfillerie
Rami artistici
Utensili da cucina

Brevetto d'invenzione N. 214 - 73
Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine

Il Distributore del fuoco Brevetto TREMONTI
è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto

ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1903 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.

65 impianti in soli tre anni

A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE** a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice a chiodatura di ferro.

Absoluta specialità
per impianti completi di Latterie
con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore

Ing. Facchini e Schiavi
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)

Officina Meccanica Via Zanon — Udine
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine

Pesa - vagoni 30 tonnellate
PESA A PONTE PER CARRI
Bascule da 3, 5, 8 e 10 quintali
Bilancie a pendolo e Stadio d'ogni portata
PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCONI da latterie

GARAGE FRIULANO
Ing. FACHINI e C.
(Direttore Gio. Batta Marzuttini)
Telefono 3-03 — UDINE — Via Venezia 7-9

Officina con motore elettrico
Volantizzazioni pedale gomme

Riparazione automobili e motociclette
Gomme, benzina (690), lubrificanti, accessori - Automobili nuovi e usati.

Libreria Dante Udine
Via Mercerie N. 5

Sommario del Catalogo N. 1
Gratis a richiesta

Opere di Medicina dal	N. 1 al	75
Opere di Autori Friulani antichi e moderni	>	70 > 154
Ultimi inenaboli, libri antichi, rari, curiosi	>	155 > 305
Miscellanea di Letteratura, Storia e Filosofia	>	306 > 350
Libri nuovi assortiti con grande ribasso	>	351 > 805
Biblica, Storia Ecclesiastica, Teologia, ecc.	>	806 > 1147
Romanzi francesi, libri tedeschi, inglesi, cartoline, ecc. 2 pag. d. copertina		

Con vendita di oggetti di cancelleria, cartoleria, temperini, portafogli ed altri articoli lussuosi per regali. Prezzi modicissimi su tutti gli articoli.

Emporio di Cartoline illustrate.

Unica premiata fabbrica Friulana
Copertoni impermeabili di ogni specie
Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti
uose, calzoni da caccia ecc.

Ditta
Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli.
Cataloghi e campioni a richiesta.

Sante Dalla Venezia
MICHELE SAMBUCCO
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica Via di Mezzo N. 41 - Negozio Via N. 29
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono
Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono
elastici di qualunque misura - Reti metalliche
a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e
materassi - Prezzi di fabbrica.

Attenti Ciclisti!!!
Le BICICLETTE e serie ORINALI
PEUGEOT
si trovano solamente presso la Premiata Ditta
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio N. 5 e 7 UDINE

A prezzi da non temere concorrenza.
BN. Si avvertono i signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Biciclette Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulle Corse

Le inserzioni

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 41 - BOLOGNA Via Rizzoli 34 - GENOVA Piazza Fontane Marose 27 - FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 - BRESCIA Via Spaderie 14 - ROMA Via di Pietra 91 - VERONA Via Cappello 12 - PARIGI Rue Pardonnet.

Le inserzioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine **SINGER** per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato

che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

ANNO IX

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VAGANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

FARINA LATTEA ITALIANA

Paganini Villani & C. Milano

Dolcissima al gusto di pronta e completa digestione, da più illustri scienziati d'Italia (Mya, Valvassori-Peroni, Galta, Monti, Sapelli, Villa, Comba, Merletti, ecc., ecc.) giudicata pari e anche migliore della Farina Lattea estera; di prezzo più moderato, è il miglior aiuto e surrogato del latte



materno e il miglior alimento durante il divorziamento. - Erefoloni, Opeduetti infantili, Asili per lattanti e signor Medici man mano vanno adottando tutti la Farina Lattea Italiana Paganini Villani & C. Milano. In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Paese.

Ultime onorificenze: Esposizione Internazionale 1906 - Milano - 2 MEDAGLIE D'ORO

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI & C. PAVIA

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate

Velli per buratti
Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ambra e vera schiuma)



Chincaglierie e bijoux - Camicie da uomo - Colli e damani
Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Giocattoli - Ceste di spesa

e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Chincaglierie e bijoux - Camicie da uomo - Colli e damani
Cravatte - Scarpe di gomma

Fratelli Fornara

(Ex Agenti della ditta G. Lavarini)

UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE

(di fronte alla birreria Puntigam)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere
Grande assortito. Ombrellini ultima novità Primavera 1907
con Deposito Bailli, Valigia, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della

COLUMBIA PHONOGRAPHIC

Meraviglioso!



Un gramofono Columbia con piccolo corredo di dischi per Lire 9,50 al mese! Solo la Columbia può offrire le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove.

Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quello precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentanti la Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute

Stupendi fonografi di Lire 10-75

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

SI VENDONO DALLA DITTA

TEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza

SIA A CONTANTI CHE A RATE

NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA SABB. Cussignacco

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità

chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto

del dott. CESARE TENGA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Ultime franchesche per la risposta. (Sgratuzza)

PEJO

PEJO nel Trentino

a 1400 metri

CURA CLIMATICA

Soggiorno amantissimo

alte alpine interessanti

Direzione TRENTO

DEPOSITI UDINE - Angelo Fabris & C. VENEZIA - Martovani e Ravetta

ANTICA FONTE

Acqua minerale

acidula ferruginosa

efficacissima rinfrescativa

Ricostituente del Sangue

Unica per cura a domicilio.

VERONA - G. De Stefani e Figlio
BRESCIA - Francesco Chignoa

GRATIS LUCIDO

SENEGAL

Chroom Polish

Cia Senegal Milano

Corso Romana 40